

## CALENDARIO LITURGICO

II Pasqua: At. 5,12-16; Ap. 1,9-13.17-19; Gv. 20,19-31  
anno C *2 salterio*

Martedì	17	8.30	memoria di Moras Giovanni
Mercoledì	18	18.30	memoria di Zanin Angelo memoria di Brescacin Vittorio
Giovedì	19	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	20	18.30	memoria di Da Dalt Amabile
Sabato	21	18.30	memoria di Zanardo Eugenio e Rosalia memoria di Doimo Lorenzo
<b>Domenica</b> <i>III di Pasqua</i> <i>At. 5,27-41</i> <i>Ap. 5,11-14</i> <i>Gv. 21,1-19</i>	<b>22</b>	9.00	memoria di Papa Andrea e Regina memoria di Barazza Francesco memoria defunti famiglia Gatti memoria di Tonon Bortolo e Giorgio
		10.30	memoria di Paro Pietro memoria di Tadiotto Rina

✚ Lunedì 16 si riunisce il Consiglio Pastorale.

✚ Martedì 17, alle ore 20.30:

- ✓ incontro per rilanciare il circolo parrocchiale (*vedi prima pagina*)
- ✓ incontro del gruppo dei fidanzati

L'immagine della Madonna di Motta sarà nella nostra chiesa il 25 e il 26 aprile.

Celebreremo:

- ☐ Mercoledì, alle 20.30, veglia biblica mariana.
- ☐ Giovedì 26, veglia biblica mariana alle 16.00; liturgia penitenziale, alle ore 20.30

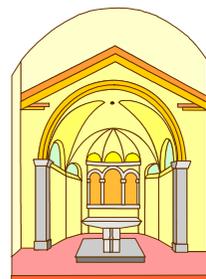
✚ Giovedì 19 alle ore 20.30:

- ✓ incontro dei genitori dei bambini della prima comunione. *Verrà celebrata domenica 29 aprile.*
- ✓ Incontro degli animatori per pensare al Grest e a come realizzarlo (*vedi prima pagina*).

✚ Sabato 21 si incontrano i bambini di prima e di seconda elementare ed i loro genitori. Ore 14.30.

➔ In bacheca è indicato il programma per domenica 6 maggio: *Fanciulli in festa.*

## CALENDARIO PASTORALE



# Parrocchia di Campolongo in Conegliano Annuncio

[www.parcchiadicampolongo.it](http://www.parcchiadicampolongo.it)

anno 16 n. 20 15. 04. 2007

## GLI SPAZI DELLA FRATERNITA'

*In questa settimana sono fissati due incontri aperti a tutti per rilanciare alcune iniziative importanti, in particolare per curare meglio l'ambito dell'accoglienza e della fraternità.*

**MARTEDI 17 APRILE alle ore 20.30**

## RILANCIAMO IL CIRCOLO PARROCCHIALE?

E' importante la presenza di tutti coloro che sono sensibili a questo tema. La partecipazione non è impegnativa. Si tratta, per il momento, di creare uno spazio di ascolto in cui ognuno possa esprimere le proprie idee e proposte operative. Per informazioni: Bernardo (3485809161) e Gigi (0438.35255)

**GIOVEDI 19 APRILE alle ore 20.30**

## PREPARIAMO IL GREST?

Non abbiamo ancora terminato l'oratorio, ma già stiamo pensando al GREST per i bambini e i ragazzi della nostra comunità. Se hai 15 o più anni, e vuoi prestare servizio come animatore in questa iniziativa, unisciti a noi.

Ti aspettiamo

Martina, Francesco, Marco, Luca, Daniela (0438/412773)

## LA DEVOZIONE ALLA MADONNA

La vita si rinnova continuamente; anche la vita della Chiesa.

Il Concilio Vaticano II ha spinto la teologia a cambiare.

La riflessione su Maria, dopo quattro secoli di staticità, è mossa da un movimento rigeneratore, che trascina con sé anche la liturgia e la devozione. Esse oggi si pongono in continuità con la Scrittura e con la tradizione ecclesiale ma escludono alcuni modelli che fanno di Maria una figura poco significativa per l'uomo moderno.

Fino all'ultimo Concilio la riflessione su Maria era costruita su tesi precostituite e provate con argomentazioni razionali.

Ora viene ancorata alla sapienza di Dio che si è rivelata nella storia della salvezza e che è attualizzata attraverso una continua ricerca.

Pensiamo alle contestazioni ecclesiali, all'abbandono delle pratiche del passato, all'esodo della cultura verso orizzonti sconosciuti e alla perdita di impatto di Maria sulle nuove generazioni.

Non possiamo collocare Maria nelle posizioni definite nel passato ma dobbiamo percorrere due strade nuove: collocare Maria nella storia della salvezza e leggere la storia della salvezza in Maria.

La figura di Maria si presenta oggi come una sintesi della rivelazione su Israele e una primizia della rivelazione sulla Chiesa.

Maria è "icona" del mistero nascosto nei secoli e "miniatura" della storia della salvezza. Le grandi idee bibliche dell'AT, come le idee di promessa e compimento, abbassamento e esaltazione, vocazione personale e vita comunitaria, scelta dei poveri e degli umili e promozione della donna, convergono in Maria ed entrano con lei nella Chiesa. Oggi accreditiamo a Maria solo i titoli che hanno riscontro nella storia della salvezza.

L'annuncio a Maria è sentita come la chiave della storia della salvezza e della storia spirituale dell'uomo che cerca Dio.

La fede è rivestita della cultura e delle esperienze del tempo.

La devozione infatti non può vivere fuori dell'esistenza delle persone ma va accolta, pensata e vissuta nella fedeltà alla vita.

Se non fosse inserita nel nostro tempo Maria non potrebbe essere esemplare per noi. La grandezza di Maria sta proprio nel fatto che rimane attuale in tutte le culture.

Maria ha detto: *Tutte le generazioni mi chiameranno beata.*

Le genti per chiamarla beata devono poter riconoscerla entro gli eventi e le esperienze della fede del loro tempo. La devozione a Maria va "inculturata", cioè incarnata nel modo di vivere in una determinata epoca, perché Maria possa essere riconosciuta e amata.

La sintonia spirituale con la gente e con la Vergine va ricercata nel dialogo ecumenico continuo con le varie chiese e culture.

Gesù dalla croce ha consegnato il discepolo che amava alla "donna" e la "donna" al discepolo. Il discepolo l'ha presa nelle sue cose e Maria è entrata in esse. Due persone e due esistenze si sono incontrate nel nome di Gesù nelle cose che costituiscono la vita. La fede cristiana non è astratta ma permea la vita e si fa carico dei suoi cambiamenti.

Il devoto sa che Maria ha familiarità con le tre persone della Trinità, con la Chiesa, con l'umanità e con il mondo.

Occorrerà andare oltre anche l'orizzonte del Concilio, che non ha inteso dire tutto di Maria ma ha dato alcune indicazioni di fondo. Oggi si ama esplorare le vie della bellezza, dell'ecumenismo, del dialogo e dell'etica cristiana. Maria può essere sentita da tutti come madre della vita, esempio affascinante di morale e di religiosità profetica e liberatrice. E può dire parole di speranza davanti alle questioni che turbano la convivenza umana e la vita ecclesiale.

La devozione a Maria dovrà seguire tre percorsi: le indicazioni del Concilio, lo sviluppo che la teologia ha reso possibile partendo dalle indicazioni del Concilio, il confronto con il popolo di Dio.

Allora Maria potrà divenire significativa anche per l'uomo di oggi, per i giovani e per le future generazioni.

Don Carlo